

29. — SI STA MALE AL MONDO

O mio Dio, o mio Signore
Si sta male, al mondo, male
Colla miseria ci si alza al mattino presto
Colla miseria si va a dormire.
Fa freddo fuori, e il vento entra
Fin nella capanna soffia;
Nel camino non c'è favilla
Non c'è legna, no.
Nella casa padronale ballano i signori
E strepita l'orchestra,
Ma è più forte la voce dei contadini
E la loro canzone più rumorosa risuona.

Non c'è legna, non c'è pane,
Nella capanna, gelo e fame,
Duro è l'estate, più duro è l'inverno.
Per la povera gente!
Si sta male al mondo, oh, terribilmente,
Che l'anima freme
E così nel cuore c'è amarezza e dolore
E negli occhi vi son solo lagrime.
Nella casa padronale ballano i signori
Strepita l'orchestra
Ma le danze dei contadini sono più rumorose
Più forte risuona la canzonetta.

(KOLBERG, *Poznańskie*, V, 9: C, 10).